

“Date alle donne occasioni adeguate ed esse possono fare tutto” - Oscar Wilde

Buon Natale in tutte le lingue





Il periodico di aggiornamento dello sportello InformaDonna con tutte le informazioni sulle opportunità di lavoro, formazione, imprenditoria, tempo libero, cultura, pari opportunità, diritti umani, rivolto a tutte le donne e non solo.

Indice

Pari Opportunità e diritti umani.....pag. 3

Lavoro. E' ancora la scelta di un figlio a metterlo a rischio.

Diritti. Weakileaks, quelli delle donne irrilevanti per la diplomazia internazionale.

Violenza. Dall' UE, sanzioni più dure per la tratta di esseri umani.

Pari Opportunità. La camera approva la legge sulla parità di accesso ai cda delle società quotate.

Salute. Il corpo delle donne, tra codice ed autoregolamentazione.

Diritti. Mamme di bimbi autistici contro il muro di silenzio ed i falsi miti che circondano questa condizione.

Diritti umani. Afghanistan: senza garante per la libertà, donne condannate a vita in prigione.

Violenza. Sconosciuta e sottovalutata quella sulle persone anziane.

Lavoro ed imprenditoria femminile.....pag. 5

Progetto Donne & Lavoro

Prestito d'onore della Regione Marche

Bando per la concessione di premi alle imprese femminili innovative dell'Adriatico e dello Ionio

Contributi per la creazione di nuove imprese: Comune di Castelfidardo

Formazione.....pag. 7

Corso di formazione per operatori – educatori in attività turistico/ambientale/sportiva

Corsi organizzati dall' Istituto superiore Commerciale "Albert Einstein" – alberghiero "Antonio Nebbia.

Salute e Vita sociale.....pag. 7

Linea guida sulla gravidanza fisiologica.

Convegno nazionale "Adolescenti, sesso, internet e tv: comportamenti virtuali e rischi reali".

ONDA Osservatorio: progetto di prevenzione della depressione in gravidanza e nel post-partum.

Al via la scuola per genitori - Anno 2011.

Tempi di conciliazione vita/lavoro.....pag. 8

Regione Marche: avviso pubblico per l'incentivazione del part-time per la conciliazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Voucher di conciliazione erogati dalla Provincia di Pesaro-Urbino.

Voucher di conciliazione erogati dalla Provincia di Fermo.

Cultura e Tempo Libero.....pag. 8

Carta musei Marche.

I colori delle donne.

Museo Statale Tattile Omero di Ancona.

Proposta di lettura: *La Rivolta del Capitano*, di Licia Badesi - Edizioni Geniodonna

Tema di approfondimento..... **pagg.10-15**

La prevenzione dei tumori femminili, a cura del *Dott. Stefano Cecchi*, Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche – Sezione di Scienze della Salute della Donna, Università Politecnica delle Marche.



Pari Opportunità e diritti umani

Lavoro. E' ancora la scelta di un figlio a metterlo a rischio. (Torino) Come far sì che l'evento maternità non metta a rischio il posto di lavoro e i percorsi di carriera delle donne? Se ne è parlato venerdì 17 dicembre nell'ambito dell'incontro "*Maternità e lavoro: la conciliazione (im)possibile*" con cui le Consigliere di Parità provinciali hanno presentato i dati relativi alle dimissioni delle donne nel primo anno di età del figlio, monitorate in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro, e dei casi di discriminazione di genere sul lavoro trattati dall'ufficio delle Consigliere di Parità provinciali nel 2010. Per ulteriori info: www.deltanews.net

Diritti. Weakileaks, quelli delle donne irrilevanti per la diplomazia internazionale. (New York) Questo è quanto emerge dall'analisi di 251. 287 dispacci diplomatici USA diffusi da Wikileaks. L'impresa della redazione di *Women's eNews* evidenzia chiaramente l'irrilevanza della questione femminile per gli affari di stato americani, ma non solo. Nel resto del mondo, la storia non cambia. In Italia, in Medio Oriente – nonostante le grandi tensioni sociali esistenti intorno alla questione femminile – in Cina, in India, nei circoli diplomatici non si parla né di partecipazione politica delle donne, né del loro ruolo nella società civile, né di pari accesso alla giustizia né di empowerment. Per ulteriori info: www.deltanews.net

Violenza. Dall' UE, sanzioni più dure per la tratta di esseri umani. (Bruxelles) Lo prevede una nuova direttiva approvata recentemente dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo. Le nuove regole coprono i reati di *tratta di esseri umani* per l'industria del sesso e anche per lo sfruttamento della manodopera, per esempio nei settori delle costruzioni, dei lavori agricoli e delle occupazioni domestiche, prevede anche una maggiore protezione e aiuto per le vittime. Il testo, preparato dalla svedese Anna Hedh (S&D) e dalla slovacca Edit Bauer (Ppe) è stato approvato con 643 voti in favore, 10 contrari e 14 astensioni, e riflette un accordo fra Parlamento e Consiglio stabilendo regole minime per la definizione dei reati penali e le sanzioni per i trafficanti, introducendo regole comuni per migliorare la prevenzione e la protezione delle vittime. Un massimo di pena di almeno 5 anni di detenzione e, in presenza di specifiche condizioni aggravanti, un massimo di almeno 10 anni e' quanto previsto dalla nuova direttiva. Le circostanze che rendono la pena più severa sono, per esempio, lo sfruttamento di minori, i casi in cui è coinvolta la criminalità organizzata o se il reato è commesso da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Nei casi in cui siano coinvolte persone giuridiche (ad esempio imprese), le sanzioni devono prevedere sanzioni penali e civili, inclusa la possibilità di esclusione dai benefici pubblici e la chiusura degli stabilimenti.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

Pari Opportunità. La camera approva la legge sulla parità di accesso ai cda delle società quotate.

(Roma) “La proposta di legge sulla rappresentanza di genere nei consigli d’amministrazione delle società quotate e partecipate dalle Amministrazioni statali approvata oggi dalla Camera è una legge giusta, importante ed equilibrata. Una legge che, ottenuto il parere positivo del governo, ci auguriamo possa essere discussa ed approvata rapidamente anche dal Senato”. Così la Ministra per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, commenta il via libera della Camera dei deputati alla proposta Golfo-Mosca sulle quote di genere nei consigli d’amministrazione arrivato ieri pomeriggio dopo il parere positivo espresso dal Governo. “Una volta approvata in via definitiva, questa legge potrà aiutare l’Italia a recuperare il ritardo che ancora sconta rispetto a molti Paesi d’Europa sulla presenza delle donne nei consigli di amministrazione e ai vertici delle società”, aggiunge Carfagna. “Noto con piacere che si è arrivati a quest’obbiettivo in perfetto spirito bipartisan, come è giusto che accada quando si parla di donne e della loro tutela”, conclude la Ministra.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

Salute. Il corpo delle donne, tra codice ed autoregolamentazione.

(Roma) “Della legge 40 non si può dire che sia immorale, ma solo ipocrita e crudele perché in un gioco di buoni propositi e di pessime modalità promette ma non mantiene il fine di favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o infertilità umana”. Le parole di Ileana Alesso, avvocatessa amministrativa e cassazionista, chiudono un intenso e proficuo dibattito tenutosi lo scorso 3 dicembre nella sede nazionale dell’UDI (Unione Donne in Italia) dal titolo “*Il corpo tra codice e autodeterminazione*” in occasione della presentazione del libro “*La cicogna e il codice. Fecondazione assistita, riflessioni e prospettive*” a cura di Ileana Alesso, Marilisa D’Amico, Massimo Clara.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

Diritti. Mamme di bimbi autistici contro il muro di silenzio ed i falsi miti che circondano questa condizione. (Roma)

“Questi piccoli non sono i figli delle fate”, come narrava la tradizione popolare, “un bambino autistico si integra se viene seguito fin da piccolo dalle persone giuste, con un piano educativo che tenga conto delle sue specificità. E da adulto può essere una ricchezza, non un peso per il Paese”. A parlare è Rosanna Saracco, una delle quattro mamme romane che per sollevare il velo del silenzio su un problema che lo Stato continua a ignorare, non investendo su diagnosi precoce e terapie mirate, con il risultato di trovarsi poi con adulti ricoverati, da assistere a caro prezzo, hanno deciso di “metterci la faccia” e, con una ‘divisa’ nera ‘stile ninja’, si sono trasformate in modelle-guerriere per un giorno, lasciandosi ritrarre da un fotografo. Una singolare iniziativa per spiegare come i genitori vivono questa condizione dei loro figli.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

Diritti umani. Afghanistan: senza garante per la libertà, donne condannate a vita in prigione.

(Roma) La denuncia è di Suraya Subhrang, componente della Commissione indipendente afghana per i diritti umani (Aihcr): le afgane che hanno finito di scontare la loro pena in carcere spesso vi rimangono a vita poiché non c’è nessun parente di sesso maschile che possa garantire per la loro liberazione. Illegale e mostruoso. Succede a donne imprigionate per essere fuggite di casa, dopo aver subito violenza dall’uomo (spesso anziano) che sono state costrette a sposare. Accade anche che tante donne preferiscono rimanere in carcere, anche dopo aver finito di scontare la condanna, perché non hanno dove andare. “Le famiglie solitamente non accettano donne e ragazze che sono state in carcere”, conferma Zubaida Payenda, direttrice del dipartimento per le Questioni femminili di Kandahar. Così molte donne, abbandonate dalle famiglie o in fuga dalle violenze domestiche, cercano rifugio nelle case d’accoglienza delle Ong attive in Afghanistan. Ma nella provincia di Kandahar, storica roccaforte dei Talebani, non ce ne sono.

Per ulteriori info: www.deltanews.net

Violenza. Sconosciuta e sottovalutata quella sulle persone anziane. (Roma) Un seminario di

approfondimento **“Sulla violenza e sugli abusi nei confronti delle persone anziane”**, fenomeno ampiamente sottovalutato e sconosciuto, e dunque meritevole di un giusto e dovuto approfondimento. Un’occasione offerta dal Coordinamento Donne, dal Dipartimento Prevenzione Sicurezza e dal Dipartimento Socio Sanitario dello Spi Cgil, lo scorso 30 novembre al Centro Frentani di Roma, che ha visto la partecipazione di: Mara Nardini, Segretaria nazionale Spi Cgil, Loredana Ligabue (Responsabile progetti “Anziani e non solo”), Rino Campioni (Vice Presidente Auser Lombardia), Celina Cesari (Segretaria nazionale Spi Cgil), avv. Franca Mina (del Forum-Associazione Donne giuriste), Giacomo Milillo, (Segretario generale nazionale della Fimmg), Maria Stella D’Andrea (medico legale), avv. Susanna De Bernardinis (Diritto di famiglia e tutela persone incapaci), mentre le conclusioni sono state affidate alla Segretaria generale dello SPI Carla Cantone. L’ampiezza e lo spessore della realtà di cui si parla, e l’urgenza di andare nella direzione di proposte di prevenzione, si evince da alcune ricerche presentate nel corso del Seminario che fa parte del percorso di preparazione dell’Assemblea nazionale delle donne dello Spi. Tra queste citiamo i risultati del sondaggio promosso nell’ambito del progetto **“Diade”** (finanziato dal dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e realizzato grazie all’impegno della provincia di Reggio Emilia, in partenariato con la Ausl, la società “Anziani e non solo” di Carpi e l’associazione “Nondasola” che gestisce la locale Casa delle donne), che ha rilevato territorialmente 219 segnalazioni di abuso, e di queste il 35% riguarda violenze commesse da badanti verso anziani, il 29% da familiari verso badanti e il 25% da anziani verso badanti. Quali interventi, dunque? **“La formazione** diviene essenziale, così come la **definizione di linee guida o protocolli**, che supportino gli operatori (medici di famiglia, servizi di pronto soccorso, consultori familiari, assistenti sociali, ecc) a riconoscere gli indizi di abuso e ad adottare le azioni appropriate. In questi casi, inoltre, occorre prestare assistenza sia alle vittime degli abusi che a coloro che li commettono, perché sono spesso anch’essi vittime di una situazione di costrizione. Il che richiede **strategie multiple e sinergiche**, sul piano dei servizi e delle strutture, sull’area delle condotte sociali e culturali e sull’azione di una pluralità di soggetti che devono fare rete, quali la famiglia, il volontariato sociale, gli operatori dei servizi e dei distretti sociosanitari, gli operatori dei consultori familiari, le unità operative di pronto soccorso, gli amministratori di sostegno, i medici di medicina generale, i medici legali, le forze dell’ordine e la giustizia civile e penale”. Per ulteriori info: www.deltanews.net



Lavoro ed imprenditoria femminile

Progetto Donne & Lavoro

Fondazione Vodafone Italia e Donna Moderna sostengono l’iniziativa **“ Progetto donne e lavoro ”**, un bando di concorso che premia l’impresa sociale al femminile. Verranno individuati tre progetti vincitori in tre ambiti diversi, a ognuno dei quali verrà attribuita una somma di 100.000 euro a fondo perduto.

- Solidarietà: diamoci una mano
- Web: mettiamoci in Rete
- Casa & lavoro: organizziamoci al meglio

Le domande potranno essere inviate a partire **dal 15/10/010 fino alle ore 24 del 15/01/2011** .

Tutta la modulistica è scaricabile sul sito: <https://fondazione.vodafone.it/progettodonnnelavoro/>

Prestito d’onore della Regione Marche. La Regione Marche ha individuato quale strumento di politica attiva del lavoro, l’iniziativa denominata **“Prestito d’Onore regionale ”**, con il fine di favorire l’avvio di nuove imprese attraverso la concessione di “microcredito” a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l’erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti (tutoraggio), al fine di

sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione ed evitare la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica. **Il Responsabile del Procedimento:** Antonio Secchi, Regione Marche - Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro, Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona - Tel. 071.8063789 Fax 071.8063018. **Scadenza presentazione domande: 31/12/2011.**

Tutta la modulistica ed ulteriori info sono scaricabili sul sito:

<http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it/prestitodonore/default.asp>

Bando per la concessione di premi alle imprese femminili innovative dell'Adriatico e dello Ionio.

Il Concorso, promosso dal Tavolo dell'Imprenditoria del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio in collaborazione con la Camera dell'Economia Croata, la Camera di Commercio di Ancona e la Provincia di Ancona, intende riconoscere e valorizzare le potenzialità delle imprese femminili dell'area, nonché rafforzare le sinergie tra parità di genere e occupazione per favorire la ripresa e stimolare la crescita sostenibile. Sono ammesse al concorso tutte le imprese femminili nonché, le imprese individuali gestite da donne." dell'area dell'Adriatico e dello Ionio, Italia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Slovenia, Grecia ed Albania, aventi sede legale nei territori delle Camere di Commercio e dell'Economia associate al Forum. **Scadenza: il 1 febbraio 2011.** Info: Segreteria Tavolo Imprenditoria Femminile del Forum AIC - C/o Camera di Commercio di Ancona Piazza XXIV Maggio, 1 60124 - Ancona (Italia) tel. 0039 071 5898 266/249/218 - fax 0039 071 5898255 e-mail: segreteria@forum.an.camcom.it - www.forumaic.org .

Contributi per la creazione di nuove imprese: Comune di Castelfidardo

Per sostenere nuove iniziative imprenditoriali da parte dei giovani, il Comune di Castelfidardo ha costituito un fondo denominato "FONDO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE". L'amministrazione comunale ha stanziato un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute, per un massimo di 2.000,00 euro per ogni nuova impresa, da destinare all'acquisto o all'affitto di locali, attrezzature, impianti e scorte. Sono ammissibili le spese sostenute non oltre 2 mesi dalla data di inizio attività. Possono partecipare all'iniziativa le imprese artigiane e le imprese esercenti il commercio al dettaglio. REQUISITI. E' necessario che le imprese abbiano sede legale e operativa nel Comune di Castelfidardo; che siano iscritte al registro delle imprese; che abbiano iniziato l'attività dopo il 1 gennaio 2010 e che siano costituite da giovani al di sotto dei 35 anni di età.

Scadenza 31 dicembre 2010. Per ulteriori info: <http://www.comune.castelfidardo.an.it/>



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare l'elenco dei [concorsi](#).



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile consultare la normativa per [l'imprenditoria femminile](#).



Formazione

Corso di formazione per operatori – educatori in attività turistico/ambientale/sportiva

Corso gratuito rivolto ad un max. di 20 partecipanti selezionati tramite curriculum. Per info: Forestalp soc. coop. Via Peschiera n. 30/A – 60020 Sirolo (An). Tel 071/9330066

Corsi organizzati dall’ Istituto superiore Commerciale “Albert Einstein” – alberghiero “Antonio Nebbia”:

- corso per operatore di bar;
- corso per operatore di sala;

Costo: 430 euro posti disponibili:16 posti disponibili.

Per info: 347-7487633 e-mail: sergio.marinigrassetti@istruzione.it

Scadenza : 01/02/2011



Sul sito dello Sportello Informadonna è possibile scaricare la normativa sulle pari opportunità.



Salute e Vita sociale

Linea guida sulla gravidanza fisiologica. Presentata ai professionisti della salute, al pubblico e alla stampa la *Linea guida sulla gravidanza fisiologica*, un elemento prezioso e centrale per l’aggiornamento dei professionisti e la predisposizione di protocolli operativi dei differenti punti nascita, oltre che strumento di riferimento per la presa in carico e la continuità assistenziale della donna in gravidanza. Predisposto su mandato del Ministero della salute, il documento affronta specificatamente la gravidanza fisiologica ed è stato redatto sulla base di una rigorosa e aggiornata analisi della letteratura scientifica. Nella linea guida le informazioni fondate su prove di efficacia sono organizzate per consentire - sia ai professionisti sia alle donne in buona salute con una gravidanza singola senza complicazioni - di scegliere i trattamenti appropriati in 56 distinte circostanze.

Per ulteriori info: <http://www.salute.gov.it/saluteDonna/saluteDonna.jsp>

Convegno nazionale “Adolescenti, sesso, internet e tv: comportamenti virtuali e rischi reali”

Si è tenuto a Roma il 15 dicembre 2010 presso la Biblioteca Primoli, via G. Zanardelli, 1 il convegno “Adolescenti, sesso, internet e tv: Comportamenti virtuali e rischi reali”, organizzato dalla Società italiana di ginecologia e ostetricia (SIGO). L’evento, moderato da Mauro Boldrini, è stato introdotto dal prof. Giorgio Vittori, presidente della SIGO e ha affrontato le esigenze dei giovani a 35 anni dall’istituzione dei consultori familiari. Ha partecipato per il Ministero della salute il dott. Giovan Battista Ascone che ha trattato il tema dei consultori familiari in Italia.

Per ulteriori info: <http://www.salute.gov.it/saluteDonna/saluteDonna.jsp>

ONDA Osservatorio: progetto di prevenzione della depressione in gravidanza e nel post-partum. Il progetto sulla depressione in gravidanza e nel post-partum nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante **sostenere ed essere vicini** alle donne in questo periodo particolare della loro vita durante il quale risulta difficile comunicare agli altri i propri problemi, la propria tristezza e le proprie ansie a causa di un senso di colpa che contrasta fortemente con la natura lieta della futura nascita. Si parla molto poco di **prevenzione**. La mente femminile subisce un’evoluzione particolare sia in gravidanza che dopo il parto ed è auspicabile affrontare il tema dei possibili disturbi dell’umore in questi frangenti, per capirne le cause e informare future madri e neo mamme sugli strumenti esistenti per affrontarla e prevenirla. Nonostante i

disturbi dell'umore in puerperio siano frequenti e rappresentino una delle principali cause della solitudine femminile, vengono troppo spesso sottovalutati.

Per ulteriori info: <http://www.depressionepostpartum.it/main/>

Al via la scuola per genitori - Anno 2011

Ha preso il via la Scuola per Genitori organizzata dalla Confartigianato Imprese Macerata, con la direzione scientifica del Prof. Paolo Crepet. A seguito dell'incontro di apertura tenuto dal Prof. Crepet il 15/12/2010 presso il Teatro Lauro Rossi, inizia il primo ciclo di 5 incontri che avrà inizio il 22 Gennaio 2011, secondo il programma scaricabile dal sito:

http://www.impresafamiglia.it/ScuolaGenitori/dw_53_2630_21979.html



Tempi di conciliazione vita/lavoro

Regione Marche. Avviso pubblico per l'incentivazione del part-time per la conciliazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

La finalità del presente Avviso Pubblico è quella di incentivare il ricorso al Part-time nel settore manifatturiero per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, correlando ad ogni rapporto trasformato in parttime, l'assunzione di un'ulteriore unità lavorativa, contribuendo così anche ad un positivo effetto "redistributivo" del lavoro e delle risorse umane. Il presente Avviso ha validità sino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il **31/12/2010**. Per ulteriori info:

<http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it/Notizie/singolaBando.asp?IdNotizia=762&idArea=0>

Avviso pubblico per l'assegnazione di Voucher di conciliazione erogati dalla Provincia di Pesaro- Urbino.

(POR-FSE MARCHE OB. 2 2007/2013). L'intervento è rivolto a donne che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher di servizio per la conciliazione, si trovino in particolari condizioni.

Scadenza: 14/01/2011.

Per scaricare il bando e tutta la modulistica:

http://www.formazioneelavoro.provincia.pu.it/index.php?id=8708&tx_albopretorio_pi1%5Btt_news%5D=15606&tx_albopretorio_pi1%5BbackPid%5D=1420&cHash=13f96fceb8

Avviso pubblico per l'assegnazione di Voucher di conciliazione erogati dalla Provincia di Fermo.

(POR-FSE MARCHE OB. 2 2007/2013). L'intervento è rivolto a donne che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher di servizio per la conciliazione, si trovino in particolari condizioni.

Scadenza: 28/01/2011.

Per scaricare il bando e tutta la modulistica: <http://www.provincia.fermo.it/bandi/view.php?id=331>



Cultura e Tempo Libero

Carta musei Marche. I titolari della Carta Musei Marche possono visitare a prezzo ridotto le mostre "Le Meraviglie del Barocco nelle Marche", a San Severino Marche, e "Incanto e delizia. Fiori e frutta, selvaggina e dispense nelle collezioni dei Musei Civici di Pesaro".

Per ulteriori info: www.cartamusei.marche.it

I colori delle donne. L'Assessorato e la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Ascoli Piceno e la Librati Editrice - Libreria Rinascita di Ascoli Piceno, indicano l'11^a edizione del Concorso internazionale di poesia e narrativa "I colori delle donne", aperto a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità, cultura, etnia.

La partecipazione è gratuita. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il **31 dicembre 2010**.

Per ulteriori info: <http://www.provincia.ap.it/polsoc/>

Museo Statale Tattile Omero di Ancona. Dal **18 dicembre 2010 al 15 febbraio 2011** a Palazzo Reale a Milano si terrà l'evento espositivo "Milano. Ultimo atto d'amore", un percorso multimediale, un film, un racconto che abbraccia le figure della poetessa Alda Merini e del maestro Mimmo Rotella. Sullo sfondo, la città di Milano, scenografia e teatro dell'evento.

<http://www.museoomero.it/main>

Proposta di lettura:

La Rivolta del Capitano

di Licia Badesi

Edizioni Geniodonna

Cronache di persone lontane ma anche così vicine per i problemi e le difficoltà del vivere quotidiano.

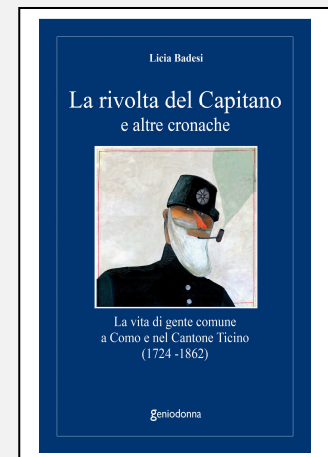
Volete conoscere come vivevano a Como e in Ticino i mendicanti, le donne del popolino due secoli fa?

Sapete chi erano le donne-cavallo nelle miniere di ferro sull'alto lago?

E della rivolta del 1859 dei lavoratori della seta contro i nobili

e i proprietari che li affamavano? E di una giovane violentata da due poliziotti e della sua vicenda giudiziaria?

Nel libro trovi le cronache di queste e altre vicende.



Licia Badesi

Ha insegnato letteratura latina e storia nelle scuole superiori. Eletta alla Camera dei Deputati nella Nona legislatura, ha collaborato alla rivista "Donne, Parlamento e Società". È impegnata nel Movimento Federalista Europeo. La sua attività di scrittrice è numerosa e varia. Da una prima raccolta di poesie dedicate alle donne, sempre al centro dei suoi interessi che segna il periodo della sua militanza femminista, successivamente si è proposta come narratrice e come saggista, autrice di biografie spesso dedicate alle donne.



I teatri delle Marche:

Teatro delle Muse - Ancona - www.teatrodellemuse.org

Teatro Rossini - Pesaro - www.enteconcerti.it

Teatro Pergolesi - Jesi - www.teatropergolesi.org

Teatro Dell' Aquila - Fermo - <http://teatro.fermo.net>

Teatro Lauro Rossi - Macerata - www.tuttiteatri-mc.net

Teatro Ventidio Basso - Ascoli - www.teatroventidiobasso.it



Tema di approfondimento

La prevenzione dei tumori femminili

Dott. Stefano Cecchi

**Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche – Sezione di Scienze della Salute della Donna,
Università Politecnica delle Marche.**

Fortunatamente negli ultimi anni diversi settori della Sanità italiana hanno posto doverosa attenzione sulla salute femminile. Bisogna ricordare che, dopo le malattie cardiovascolari, i tumori rappresentano la principale causa di morte femminile: sono infatti responsabili ogni anno del decesso di 119 donne ogni 10.000 sopra i 75 anni, e 38 dai 55 ai 74 anni. In Italia sono stimati circa 120.000 casi/anno di tumori maligni su tutta la popolazione femminile in età 0-84 anni, circa 38.000 dei quali sono tumori della mammella. Uno degli ambiti che fortunatamente negli ultimi anni sta catturando sempre più l'attenzione è quello della prevenzione, in primo luogo per i grandi successi ottenuti dalle metodiche e dalle campagne di screening.

Le cellule sane che compongono i tessuti del corpo crescono, si dividono, e sostituiscono se stesse sulla base di processi ben codificati. A volte le cellule vecchie non muoiono quando dovrebbero o possono essere danneggiate. Normalmente, il corpo ripara o distrugge tali cellule. A volte queste cellule possono crescere fuori controllo. Questo provoca l'insorgenza di neoformazioni o tumori. I tumori possono essere benigni o maligni. I tumori benigni non si diffondono ad altre parti del corpo. Di solito non sono nocivi e spesso possono essere rimossi con un intervento chirurgico. I tumori maligni possono invadere e distruggere i tessuti sani e gli organi. Le cellule tumorali possono diffondersi anche in altre parti del corpo e formare nuovi tumori. Il rischio di cancro può essere inserito nel corredo genetico di una persona, ma, in alcuni casi, esso può essere causato da esposizione a sostanze nocive come un virus, alcune sostanze chimiche o radiazioni, anzi volte è coinvolta più di una causa.

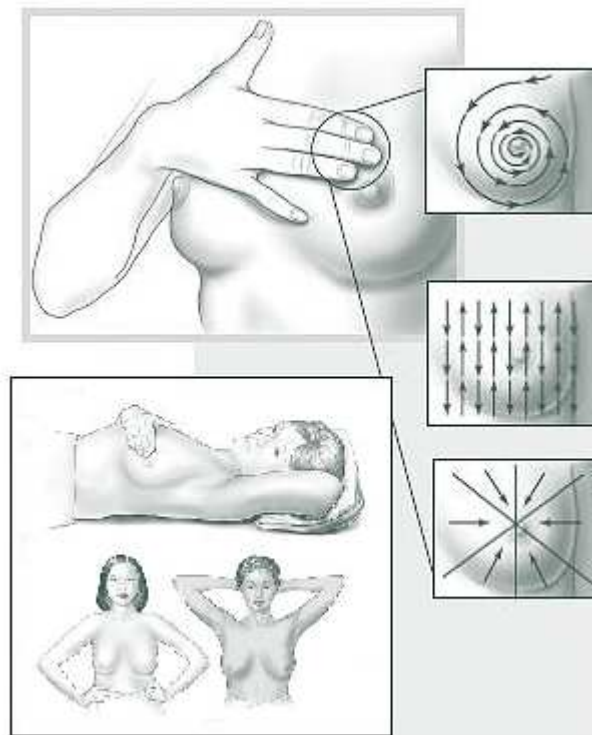
Nell'ambito dei tumori femminili possiamo includere quelli a carico di mammella, ovaio, utero e cervice uterina. Non perché purtroppo la patologia neoplastica non coinvolga altri organi nelle donne, ma tratteremo quelli che per sede o incidenza risultano tipicamente femminili.

Mammella

Il carcinoma della mammella rappresenta ancora oggi il tumore più frequente nella popolazione femminile, sia per incidenza sia per mortalità. La probabilità di ammalarsi aumenta progressivamente con l'età: dato il

continuo invecchiamento della popolazione residente in Italia, i casi di questa malattia sono aumentati. Negli anni Novanta, i tassi di mortalità in Italia per tumore della mammella aggiustati per età (quindi corretti tenendo conto dell'incremento di donne che si ammalano in accordo con l'invecchiamento della popolazione) sono diminuiti di circa il 20%. Lo stesso vale per gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e alcuni altri Paesi del mondo occidentale. Questa diminuzione della mortalità, accanto a un lieve ma costante incremento dell'incidenza, dipende probabilmente dal miglioramento delle possibilità di cura, soprattutto per le lesioni diagnosticate precocemente.

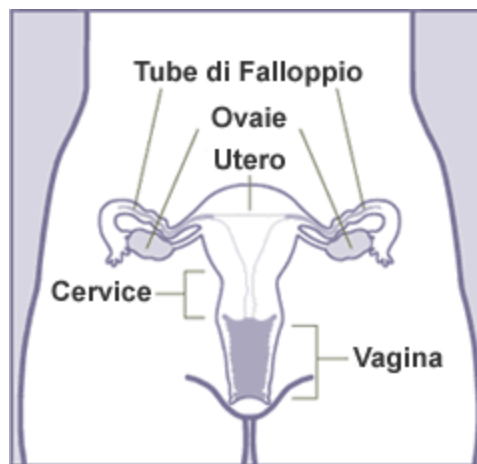
Sono stati identificati numerosi fattori di rischio, alcuni modificabili, come gli stili di vita, altri invece no, come per esempio l'età (la maggior parte di tumori del seno colpisce donne oltre i 40 anni) e fattori genetico-costituzionali. Tra gli stili di vita dannosi si possono citare, per esempio, un'alimentazione ricca di grassi animali e povera di frutta e verdura, il vizio del fumo e una vita particolarmente sedentaria: cattive abitudini che possono essere modificate senza eccessivi sacrifici per ottenere ottimi risultati. Ci sono poi alcuni fattori legati alla vita riproduttiva che possono influenzare il rischio di tumore del seno: un periodo fertile breve (prima mestruazione tardiva e menopausa precoce) e una gravidanza in giovanissima età sono protettive, così come l'allattamento per oltre un anno. Il 10% circa dei tumori del seno è ereditario ovvero è legato alla presenza nel DNA di alcune mutazioni nei geni BRCA1 e BRCA2. La prevenzione del tumore del seno deve cominciare presto con l'autopalpazione (vedi immagine sotto) eseguita con regolarità ogni mese già a partire dai 20 anni e proseguire con controlli del seno annuali eseguiti dal ginecologo o da uno specialista senologo affiancati alla mammografia o all'ecografia, ma solo in caso di necessità, in donne giovani.



Tra i 20 e i 40 anni non sono generalmente previsti particolari esami, se non una visita annuale del seno. Solo in situazioni particolari, per esempio in caso di familiarità o di scoperta di noduli, è possibile approfondire l'analisi con una ecografia o una biopsia (agoaspirato) del nodulo sospetto. La mammografia non è raccomandata perché la struttura troppo densa del tessuto mammario in questa fascia di età renderebbe poco chiari i risultati. Tra i 40 e i 50 anni le donne con una situazione familiare a rischio per il tumore del seno, cioè

con madri o sorelle malate, dovrebbero invece cominciare a sottoporsi a mammografia con cadenza annuale, meglio se associata a ecografia vista la struttura ancora densa del seno. Tra i 50 e i 60 anni il rischio di sviluppare un tumore del seno è piuttosto alto e di conseguenza le donne in questa fascia di età devono sottoporsi a controllo mammografico ogni anno. Infine, anche dopo i 60 anni la prevenzione oncologica è importante e, nel caso del tumore del seno, lo è ancora di più, dal momento che tra i 50 e i 70 anni il rischio di sviluppare questo tumore raggiunge il suo massimo. Si consiglia una mammografia ogni due anni almeno fino ai 75 anni perché la vita media si è allungata e si possono ottenere buoni risultati terapeutici anche in pazienti anziane. Effettuando la mammografia ogni due anni, le donne di età compresa fra 50 e 69 anni possono ridurre del 35% il proprio rischio di morire per cancro della mammella.

Apparato genitale femminile



Ovaio.

Il tumore ovarico occupa il nono posto tra i tumori più frequentemente diagnosticati alle donne e rappresenta quasi il 3% di tutte le diagnosi di cancro con stime che parlano di poco meno di 5.000 nuovi casi diagnosticati ogni anno nel nostro Paese. Si tratta di una malattia che colpisce le ovaie, ovvero gli organi responsabili nella donna della produzione degli ormoni sessuali e delle cellule riproduttive (ovociti) e riguarda circa una donna ogni 100. Questo tipo di tumore colpisce soprattutto dopo i 60 anni, mentre è piuttosto raro nelle donne giovani al di sotto dei 30 anni. Nonostante i continui progressi della medicina e della ricerca, la diagnosi precoce del tumore ovarico è ancora molto difficile e di conseguenza spesso non è possibile iniziare le terapie in modo tempestivo e riuscire a debellare definitivamente la malattia. I principali fattori di rischio per il tumore ovarico sono l'età avanzata, una vita fertile lunga (prima mestruazione precoce e menopausa tardiva) e l'assenza di figli; mentre l'aver avuto molti figli, l'utilizzo della pillola anticoncezionale che "mette a riposo" le ovaie, e una alimentazione ricca di frutta e verdura rappresentano fattori di protezione. Infine, una piccola percentuale dei tumori ovarici, meno del 10%, ha una componente genetica spesso rappresentata da una mutazione nei geni BRCA1 e BRCA2, coinvolti anche nel tumore del seno: le donne che hanno più parenti strette (madre, sorelle) malate di cancro ovarico o di un altro tumore associato alla stessa mutazione (per esempio al seno) sono più a rischio di sviluppare questo tumore e dovranno sottoporsi ai controlli (visita ginecologica ed ecografia) con maggiore frequenza. Ogni donna dovrebbe sottoporsi con regolarità e con cadenza annuale a una visita ginecologica anche in assenza di particolari problemi o sintomi. Con questa

semplice visita è infatti possibile prevenire molti disturbi legati alla sfera ginecologica e verificare, per esempio, la regolarità del ciclo mestruale o la presenza di infezioni batteriche o fungine, molto comuni tra le donne con una vita sessuale attiva (Candida, Trichomonas eccetera). Il ginecologo è inoltre la persona più adatta alla quale chiedere consigli e chiarimenti su contraccezione e gravidanza o sulla eventuale necessità di eseguire controlli oncologici particolari. Sin dalle prime visite nello studio del ginecologo è possibile eseguire il Pap-test (ogni due o tre anni a partire dall'inizio della vita sessuale e comunque non oltre i 25 anni, vedi dopo) e altri importanti esami che permettono una diagnosi precoce dei tumori femminili. A partire dai 45 anni alcune donne possono presentare irregolarità del ciclo da interpretare come prime avvisaglie della menopausa imminente o come segnali di patologie di altro genere: in molti casi bastano semplici esami come l'ecografia (ogni due anni), che il ginecologo effettua nel proprio studio, per chiarire ogni dubbio. Per le donne tra i 50 e i 60 anni l'arrivo della menopausa rappresenta un periodo particolarmente delicato: oltre a fornire consigli e chiarimenti dal punto di vista psicologico, il ginecologo è in grado di valutare che tutto proceda in modo corretto dal punto di vista fisico e di fornire gli strumenti più adatti per affrontare la menopausa in modo sereno limitandone gli effetti fastidiosi. Infine, dopo i 60 anni aumenta il rischio di molti tumori femminili, in particolare quello dell'ovaio, dell'endometrio e della vulva. Per questo motivo è molto importante non interrompere i controlli ginecologici e integrare la visita con una ecografia pelvica, strumento di diagnosi molto importante. Per quanto riguarda la prevenzione oncologica, in base alla storia familiare lo specialista è in grado di determinare il rischio individuale di sviluppare un tumore e di programmare di conseguenza un calendario preciso degli esami di controllo da svolgere con regolarità. Con l'ecografia addominale si possono valutare forma e dimensione dell'ovaio, rilevando eventuali cisti o problemi di tipo anatomico, dell'utero e del fegato (spesso sede di metastasi) ed è possibile inoltre evidenziare l'accumulo di liquido nell'addome che potrebbe indicare la presenza di un tumore. A volte viene utilizzata la cosiddetta ecografia transvaginale che si basa sugli stessi principi dell'ecografia classica, ma viene eseguita utilizzando una sonda introdotta direttamente nella vagina. In questo modo è possibile visualizzare in maniera molto più precisa utero e ovaio e giungere a una diagnosi più accurata. Non esistono indicazioni precise sulla frequenza con la quale eseguire controlli ecografici. In genere nel corso della visita ginecologica annuale il medico effettua anche un'ecografia, oppure l'esame viene prescritto in casi particolari per tenere sotto controllo una situazione poco chiara o per seguire il decorso della malattia dopo un trattamento farmacologico o chirurgico.

Utero

Il tumore dell'endometrio si colloca al sesto posto tra i tumori più frequentemente diagnosticati alle donne (4% del totale delle diagnosi di tumore) e in Italia si parla di oltre 7.700 nuovi casi ogni anno. Si tratta di un tumore che colpisce soprattutto le donne anziane, con un picco di incidenza dopo i 60 anni, e che presenta tassi d'incidenza in aumento nel mondo occidentale a causa dell'allungamento della vita media e di una alimentazione troppo abbondante. L'età è sicuramente il principale fattore di rischio per questo tumore, piuttosto raro prima dei 50 anni, mentre al momento non sono stati identificati geni coinvolti in un modello di trasmissione ereditaria della malattia. Altri importanti fattori di rischio sono il sovrappeso e l'obesità, per questo motivo è importante limitare il numero di calorie assunte giornalmente e prediligere una dieta povera di grassi e ricca di frutta e verdura. L'endometrio è molto sensibile all'azione degli ormoni sessuali che in fasi specifiche del ciclo riproduttivo stimolano la crescita e l'ispessimento della parete dell'utero per accogliere l'eventuale ovulo fecondato. Un breve periodo fertile (prima mestruazione tardiva e menopausa precoce), con meno stimoli di crescita della parete dell'organo, è dunque un fattore protettivo, così come l'uso della pillola anticoncezionale, mentre la terapia ormonale sostitutiva a base di soli estrogeni potrebbe aumentare il rischio (che viene però azzerato se si aggiunge progesterone, come è il caso della maggior parte delle cosiddette pillole bifasiche). Le visite ginecologiche rappresentano il momento più importante sulla strada della prevenzione del tumore dell'endometrio, anche se non esistono al momento test particolarmente efficaci per una diagnosi precoce. Quindi per quanto riguarda visita e ecografia vale quello già detto in precedenza.

Cervice uterina

Il tumore del collo dell'utero (o tumore della cervice uterina) è stato per molto tempo il più frequente nel sesso femminile, associato a un'alta mortalità. La situazione è ancora molto preoccupante nei Paesi in via di sviluppo, dove questo tumore rappresenta la seconda causa di morte per cancro. Nel mondo occidentale, invece, si assiste a una continua diminuzione di incidenza e di mortalità grazie soprattutto all'introduzione di uno strumento estremamente efficace di diagnosi precoce, il Pap-test. Ogni anno in Italia vengono diagnosticati 3.500 nuovi tumori della cervice, con una media di un caso ogni 10.000 donne: una donna su 163 si ammala di questo tumore nel corso della vita, ma meno dell'uno per mille ne muore. La diagnosi sempre più precoce consente infatti di utilizzare una terapia efficace e spesso risolutiva. Il cancro della cervice dell'utero è legato, nella maggior parte dei casi, all'infezione del virus del papilloma (HPV) che si contrae per via sessuale: comportamenti che tendono a limitare le possibilità di infezioni (per esempio l'uso del preservativo e la vaccinazione contro l'HPV per le giovanissime) sono dunque protettivi. È bene comunque ricordare che la maggior parte delle donne che contrae un'infezione da HPV non sviluppa il tumore della cervice a dimostrazione del fatto che il virus può essere eliminato dal sistema immunitario, anche se non sono disponibili terapie in grado di assicurare la sua scomparsa. Dalle indagini statistiche risulta che un alto numero di gravidanze può essere un elemento di rischio. Le ragioni sono ancora allo studio. A differenza dei tumori di seno e ovaio, per il tumore della cervice uterina non ci sono prove certe dell'esistenza di una predisposizione genetica, legata a mutazioni in particolari geni. Il Pap-test rimane lo strumento più efficace per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero e può essere affiancato, se il medico lo ritiene opportuno e se vi sono dubbi al Pap-test, anche all'HPV test per la ricerca del DNA del virus del papilloma.

- **Pap-test:** Il Pap-test è un esame veloce (dura solo qualche minuto) e poco invasivo che permette di riconoscere le cellule che precedono l'insorgenza di un tumore o di identificare la presenza di un tumore della cervice uterina e del collo dell'utero in fase molto precoce. Inoltre rileva eventuali infezioni molto comuni come quelle da Candida e Trichomonas. Si consiglia di effettuare il primo Pap-test già all'età di 20 anni, anche in assenza di attività sessuale. A partire dall'inizio della vita sessuale attiva, e comunque non oltre i 25 anni, l'esame deve essere ripetuto con regolarità ogni due-tre anni fino a circa 70 anni di età. In caso di risultati anomali, o su precisa indicazione del ginecologo, la frequenza dei controlli potrebbe anche aumentare e diventare, per esempio, annuale. Nelle donne particolarmente a rischio, il Pap-test può essere associato all'HPV test che permette di individuare la presenza del virus del papilloma, una delle principali cause di lesioni dell'utero che possono degenerare in tumore.
- **HPV:** L'HPV test è un esame veloce e indolore che consente di individuare la presenza del DNA del virus del papilloma umano (HPV) nelle cellule della cervice uterina. È un esame molto importante dal momento che tale virus, presente in circa 100 varianti (ceppi), è considerato uno dei maggiori responsabili delle lesioni sia benigne (per esempio condilomi e papillomi) sia maligne (tumori) della cervice. La fascia di età più colpita da questa infezione, che si trasmette per via sessuale, è quella compresa tra i 20 e i 25 anni, mentre il rischio diminuisce con l'avanzare dell'età. Oggi questo esame viene prescritto solo in caso di risultato anomalo del Pap-test, che resta il principale strumento di controllo e diagnosi precoce delle patologie dell'utero. Le ragazze molto giovani che non hanno ancora una vita sessuale attiva e che, verosimilmente, non hanno mai contratto infezioni da HPV, hanno a loro disposizione da qualche anno anche vaccini contro l'HPV che risultano efficaci contro alcuni dei ceppi ad alto rischio di dare origine al cancro dell'utero. Non bisogna dimenticare, però, che il vaccino serve a prevenire l'infezione, ma non a curarla.

BIBLIOGRAFIA

- American Congress of Obstetricians and Gynecologists, *Reducing your risk of cancer*, Patient education, 2010
 - Associazione Italiana dei Registri Tumori, *Rapporto sui tumori in Italia*, 2008
 - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, *Prevenzione*, 2010
 - Ministero della Salute, *Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto*, 2006
-

Maggiori informazioni ed approfondimenti li potete trovare su www.comune.macerata.it, alla sezione **informaDonna** oppure inviando una e-mail all'indirizzo informadonna@comune.macerata.it oppure recandovi allo sportello **informaDonna** nell'orario di apertura. E' possibile inoltre usufruire dei servizi di **prima informazione legale e consulenza psicologica** gratuiti grazie alla collaborazione con il Comitato pari Opportunità dell' Ordine Forense di Macerata e all' Anmil.

Contatti:

Via Pannelli, 30/32

Tel. 0733/256379 - Fax 0733/256438

informadonna@comune.macerata.it

<i>Martedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Mercoledì</i>	09,00 - 13,00
<i>Giovedì</i>	09,00 - 13,00
<i>Venerdì</i>	14,30 - 18,30